



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale Ordinario di Bergamo
Ufficio del Procuratore Aggiunto dott. Massimo Meroni

Ai Sostituti Procuratori

Ai Vice Procuratori Onorari

Al Dirigente della Segreteria

A tutte le Segreterie

Comunico l'allegato documento organizzativo che integra e parzialmente modifica quello redatto il 8.11.2010.

Le disposizioni nuove contenute nel documento in questione avranno decorrenza dal 1.3.2011.

Bergamo, il 21 FEB 2011

Il Procuratore della Repubblica f.f.
(dott. Massimo Meroni – Aggiunto)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Meroni', written over the typed name.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale Ordinario di Bergamo
Ufficio del Procuratore Aggiunto dott. Massimo Meroni

Organizzazione dell'Ufficio della Procura della Repubblica
--

Il presente documento organizzativo integra e parzialmente modifica il documento organizzativo redatto il 8.11.2010 per il triennio 2009 – 2011.

Il documento si compone delle seguenti Parti:

A) Articolazione dell'Ufficio	pag. 2
B) Assegnazione e trattazione dei procedimenti penali	pag. 4
C) Assegnazione e trattazione delle comunicazioni non costituenti notizia di reato	pag. 8
D) Assegnazione e trattazione degli affari civili	pag. 9
E) Assegnazione e trattazione dei procedimenti di esecuzione	pag. 11
F) Assegnazione e trattazione degli altri affari	pag. 11
G) Turno di reperibilità esterna	pag. 12
H) Modifica dell'assegnazione originaria	pag. 14
I) Criteri per la trattazione dei procedimenti di competenza del Tribunale o della Corte d'Assise	pag. 16
L) Rappresentanza dell'Ufficio del Pubblico Ministero nell'udienza penale	pag. 17

A) Articolazione dell'Ufficio

L'Ufficio si articola in quattro gruppi di lavoro specializzati, distinti in base al criterio della tipologia di reato, di seguito elencati:

Gruppo 1) Reati contro la Pubblica Amministrazione e in materia di edilizia e urbanistica (coordinato dal Procuratore Aggiunto):

In tale gruppo rientrano sempre i reati previsti da:

Codice penale: Tit. 2° capo 1° da art. 314 a art. 331; artt. 346, 348, 353, 354, 355, 356, 640 c.2°n. 1, 640 bis; DPR 380/01 e successive modifiche; L. 42/04 e successive modifiche.

A tale gruppo sono addetti attualmente tre Sostituti:

- . dott. Franco Bettini
- . dott. Giancarlo Mancusi
- . dott. Fabrizio Gaverini (attualmente Magistrato ordinario in tirocinio)

Gruppo 2) Reati finanziari, fiscali, societari e fallimentari (coordinato dal Procuratore o da un Sostituto del Gruppo, da lui delegato):

In tale gruppo rientrano sempre i reati previsti da:

Codice civile: reati societari; Codice penale: art. 501 e 501 bis; D.Lvo 74/00 e successive modifiche; RD 267/42; DPR 43/1973 e successive modifiche.

A tale gruppo viene attribuita anche la trattazione degli affari civili in materia societaria e fallimentare.

A tale gruppo sono addetti attualmente tre Sostituti:

- . dott.ssa Cristina Rota
- . dott.ssa Lucia Trigilio
- . dott.ssa Monia Di Marco

Gruppo 3) Reati in materia di disciplina e tutela del rapporto di lavoro, di ambiente e di colpa professionale (coordinato dal Procuratore Aggiunto o da un Sostituto del Gruppo da lui delegato):

In tale gruppo rientrano sempre i reati previsti da:

D.Lvo 81/08 e successive modifiche con D.Lvo 106/09; D.Lvo 758/94 e successive modifiche; D.Lvo 152/06 e successive modifiche; D.Lvo n. 276/03 e successive modifiche; L. 628/1961 e successive modifiche; Codice penale: art. 589 e 590 per fatti determinati da colpa professionale o

da violazione della normativa antinfortunistica o costituenti malattia professionale.

A tale gruppo sono addetti attualmente tre Sostituti:

- . dott.ssa Laura Cocucci
- . dott.ssa Maria Esposito
- . dott.ssa Maria Mocciaro (attualmente in applicazione presso la Procura di Gela)

Gruppo 4) Reati contro la famiglia e i soggetti deboli e in materia sessuale (coordinato dal Procuratore o da un Sostituto del Gruppo, da lui delegato):

In tale gruppo rientrano sempre i reati previsti da:

Codice penale: art. 388 c.2° (nel caso in cui il provvedimento violato concerne l'affidamento di minore o di incapace), 528, 556, 558, 564, 565, 566, 567, 568, 570, 571, 572, 573, 574, 574 bis, 578, 583 bis, 591, 593, 600 octies, 605 c.2° n. 1 e c.3°, 612 bis (quando inerente a rapporto di familiare o di convivenza), da 609 bis a 609 decies; L. 194/78 (aborto) e successive modifiche; L. 184/83 (adozione speciale) e successive modifiche.

A tale gruppo sono addetti attualmente quattro Sostituti:

- . dott.ssa Carmen Pugliese
- . dott.ssa Letizia Ruggeri
- . dott.ssa Carmen Santoro
- . dott.ssa Raffaella Latorraca (attualmente Magistrato ordinario in tirocinio)

Potranno essere considerati rientranti nei Gruppi di lavoro specializzati anche reati diversi da quelli sopra elencati, quando siano comunque ad essi affini nella fattispecie concreta in esame.

Nel caso di modificazione del Gruppo di Lavoro specializzato di appartenenza, il Sostituto resterà comunque assegnatario di tutti i procedimenti fino a quel momento a lui assegnati.

Inoltre sono previsti i seguenti ulteriori gruppi di lavoro, distinti in base al criterio della tipologia di procedimento:

A) Procedimenti inerenti le misure di prevenzione (gruppo coordinato dal Procuratore Aggiunto)

A tale gruppo è addetto attualmente un Sostituto:

- . dott.ssa Laura Cocucci

B) Procedimenti di esecuzione (gruppo coordinato dal Procuratore Aggiunto)

A tale gruppo sono addetti attualmente due Sostituti:

- . dott.ssa Letizia Ruggeri
- . dott.ssa Cristina Rota

C) Procedimenti appartenenti alla competenza del Giudice di Pace (gruppo coordinato dal Procuratore)

A tale gruppo sono addetti attualmente tutti i Sostituti non inseriti nel gruppo B.

D) Affari civili in materia diversa da quella societaria e fallimentare (gruppo coordinato dal Procuratore Aggiunto)

A tale gruppo sono addetti attualmente tutti i Sostituti, con esclusione di quelli appartenenti al Gruppo di lavoro specializzato n. 2 (Reati finanziari, fiscali, societari e fallimentari).

B) Assegnazione e trattazione dei procedimenti penali

Procedimenti nei confronti di ignoti (Mod.44 e 44 bis)

I procedimenti in questione (sia di competenza del Tribunale o della Corte d'Assise che del Giudice di Pace) vengono sottoposti per l'iscrizione e l'assegnazione al Procuratore o al Procuratore Aggiunto e gli stessi vengono tutti assegnati al Procuratore Aggiunto con esclusione

. di quelli per i quali è opportuna la trattazione unitaria con altri procedimenti, già pendenti, assegnati a un Sostituto e in tal caso saranno assegnati al medesimo Sostituto;

. di quelli rientranti nella materia di un Gruppo di lavoro specializzato e in tal caso saranno assegnati ad uno dei Sostituti del Gruppo di lavoro interessato, a meno che non risulti opportuna la richiesta di immediata archiviazione o la trasmissione per competenza ad altra Procura.

I procedimenti (sia quelli di competenza generica sia quelli di competenza di un singolo Gruppo di lavoro specializzato) non assegnati al Procuratore Aggiunto verranno di regola assegnati tra i Sostituti in modo automatico in ordine alfabetico, di guisa che il numero complessivo dei procedimenti nei confronti di ignoti, complessivamente considerati (sommando cioè quelli delle materie specializzate con quelli generici), sia, al termine dell'anno, sostanzialmente uguale per tutti i Sostituti.

Il Procuratore o il Procuratore Aggiunto potranno comunque assegnare a se stessi, con succinta ma specifica motivazione, il Procuratore qualunque procedimento e il Procuratore Aggiunto, in coassegnazione con un Sostituto, qualunque procedimento generico o appartenente a materia di un Gruppo di Lavoro specializzato da lui coordinato, tutte le volte in cui il fatto sia di particolare rilievo sociale o particolarmente delicato per le persone coinvolte.

Con riguardo ai procedimenti nei confronti di ignoti di competenza del Giudice di Pace (Mod. 44 bis), nel momento in cui venga compiutamente identificato il presunto autore del reato, il procedimento sarà riassegnato dal Procuratore Aggiunto al Sostituto di turno per i procedimenti del Giudice di Pace alla data del passaggio del procedimento dal Mod. 44 bis (o eventualmente dal Mod.44) al Mod. 21 bis.

Procedimenti nei confronti di noti di competenza del Tribunale o della Corte d'Assise (Mod. 21)

I procedimenti in questione vengono sottoposti per l'iscrizione e l'assegnazione al Procuratore o al Procuratore Aggiunto (o a un Sostituto appositamente delegato) e gli stessi vengono assegnati come segue:

- . quelli rientranti nella materia di un Gruppo di lavoro specializzato, di regola ad uno dei Sostituti del relativo Gruppo,
- . quelli generici, di regola ad uno qualunque dei Sostituti,
- . quelli per cui appaia evidente la competenza di altra Procura, di regola al Procuratore o al Procuratore Aggiunto, che provvederanno all'immediata trasmissione alla Procura competente,
- . quelli per cui appaia opportuna la presentazione di un'immediata richiesta di archiviazione, al Procuratore o al Procuratore Aggiunto che provvederanno alla predisposizione della richiesta;
- . quelli che appaiano definibili con immediata richiesta di decreto penale, senza cioè necessità, di regola, di ulteriori atti di indagine (ma comunque per tipologie di reato esplicitamente stabilite dal Procuratore), al Procuratore Aggiunto che provvederà a delegare un Vice Procuratore Onorario per la redazione della richiesta del decreto penale.

I procedimenti (sia quelli di competenza generica sia quelli di competenza di un singolo Gruppo di lavoro specializzato) verranno di regola assegnati ai Sostituti in modo automatico in ordine alfabetico, di guisa che il numero complessivo dei procedimenti nei confronti di noti, complessivamente considerati (sommando cioè quelli delle materie specializzate con quelli

generici), sia, al termine dell'anno, sostanzialmente uguale per tutti i Sostituti.

I procedimenti, già pendenti presso la Procura di Bergamo e a questa restituiti per qualunque ragione, saranno di regola assegnati al Sostituto già assegnatario del procedimento originario.

Si derogherà al criterio di assegnazione automatica nei casi in cui

- . sia opportuna la trattazione unitaria del nuovo procedimento con altro procedimento già pendente, e in tal caso il nuovo procedimento sarà assegnato al Sostituto assegnatario del precedente procedimento,
- . sia comunque opportuna la trattazione del nuovo procedimento da parte del Sostituto che ha già trattato un precedente procedimento, definito ma comunque connesso o collegato al nuovo.

Nel caso in cui nella medesima comunicazione di notizia di reato si ipotizzino reati generici e reati appartenenti a materia di un Gruppo specializzato sarà di regola preferita l'assegnazione ad un Sostituto del competente Gruppo specializzato.

Nel caso in cui nella medesima comunicazione di notizia di reato si ipotizzino reati appartenenti a materie di due o più Gruppi specializzati (oltre eventualmente a reati generici) si procederà all'assegnazione ad un Sostituto di uno dei Gruppi specializzati interessati (preferendo quello a cui appartiene il reato di maggiore rilevanza) o, se ritenuto opportuno, si procederà alla coassegnazione tra due o più Sostituti dei Gruppi specializzati interessati.

Il Procuratore o il Procuratore Aggiunto, con succinta ma specifica motivazione, potranno derogare al suddetto criterio di automaticità per tener conto dell'eventuale complessità, onerosità o delicatezza che il procedimento presenti fin da subito, anche al fine di un'equa distribuzione degli affari tra tutti i Sostituti.

Con riguardo al Sostituto addetto ai procedimenti per le misure di prevenzione, nel numero complessivo dei procedimenti nei confronti di noti a lui assegnati si terrà conto anche dei procedimenti suddetti.

Il Procuratore o il Procuratore Aggiunto potranno comunque assegnare a se stessi, con succinta ma specifica motivazione, il Procuratore qualunque procedimento e il Procuratore Aggiunto, in coassegnazione con un Sostituto, qualunque procedimento generico o appartenente a materia di un

Gruppo di Lavoro specializzato da lui coordinato, tutte le volte in cui il fatto sia di particolare rilievo sociale o particolarmente delicato per le persone coinvolte .

Il Sostituto, in tutti i casi in cui ritenga che un procedimento, a lui assegnato, originariamente iscritto a Mod. 21, debba invece essere iscritto a Mod. 21 bis, in forza di una differente qualificazione giuridica del fatto denunciato ovvero in seguito a richiesta di archiviazione parziale del procedimento per i soli reati di competenza del Tribunale, connessi con quello di competenza del Giudice di Pace, disporrà il passaggio dal Mod. 21 al Mod. 21 bis ovvero la separazione e l'iscrizione a Mod. 21 bis della notizia relativa al reato di competenza del Giudice di Pace, e resterà in ogni caso assegnatario del procedimento.

Procedimenti nei confronti di noti di competenza del Giudice di Pace (Mod. 21 bis)

Per l'assegnazione dei procedimenti in questione viene istituito un turno settimanale, decorrente dal lunedì alla domenica, a cui sono addetti, in ordine alfabetico tutti i Sostituti individuati nel Paragrafo A) "Articolazione dell'Ufficio"; ai fini dell'individuazione del Sostituto di turno rileva la data di ricezione della notizia di reato appostavi dalla Segreteria ricezione atti.

I procedimenti in questione, in seguito al pre-esame da parte della p.g. addetta a tale incumbente, sono presentati al Sostituto di turno di cui al punto che precede, il quale dispone l'iscrizione e l'assegnazione a se stesso del procedimento e provvede a dare alla p.g. addetta a tali procedimenti le opportune istruzioni sul loro trattamento, secondo apposito protocollo redatto dal Procuratore, ed eventualmente a richiedere l'archiviazione immediata del procedimento (barrando l'appropriata casella sulla copertina del fascicolo).

Il Sostituto in tutti i casi in cui ritenga che un procedimento, a lui presentato per l'iscrizione a Mod. 21 bis, debba invece essere iscritto a Mod. 21 in forza di una differente qualificazione giuridica del fatto denunciato, rimetterà la notizia di reato al Procuratore o al Procuratore Aggiunto per l'iscrizione e l'assegnazione secondo le modalità previste per i procedimenti di cui al Mod. 21; il Procuratore o il Procuratore Aggiunto però, nel caso in cui ritengano che il procedimento debba comunque essere iscritto a Mod. 21 bis, ne disporranno l'assegnazione al Sostituto a cui era stata originariamente presentata la notizia di reato.

Nel caso in cui l'esigenza di passare il procedimento da Mod. 21 bis a Mod. 21 sorga successivamente all'iscrizione originaria (anche in seguito ad attività di indagine svolta), il Sostituto aggiornerà l'iscrizione nel registro di cui all'art. 335 c.p.p. e resterà comunque assegnatario del procedimento.

Una volta che il procedimento sia pronto per la definizione (o con decreto di citazione in giudizio o con richiesta di archiviazione articolata), la p.g. addetta predisporrà la delega ad un Vice Procuratore Onorario per la redazione della richiesta conclusiva, che sarà sottoscritta dal Procuratore Aggiunto, per ogni gruppo di dieci procedimenti, per conto del Sostituto assegnatario.

C) Assegnazione e trattazione delle comunicazioni non costituenti notizia di reato

Le comunicazioni in questione vengono sottoposte per l'esame al Procuratore o al Procuratore Aggiunto e, previa iscrizione a Mod. 45, vengono tutte assegnate al Procuratore Aggiunto con esclusione

- . di quelle per le quali è opportuna la trattazione unitaria con altri procedimenti penali, già aperti, assegnati a un Sostituto e in tal caso i procedimenti saranno assegnati al medesimo Sostituto;
- . di quelle di interesse di una materia di un Gruppo di lavoro specializzato e in tal caso i procedimenti saranno assegnati ad uno dei Sostituti del Gruppo di lavoro interessato, a meno che non risulti opportuna l'immediata archiviazione o la trasmissione per quanto di interesse ad altra Procura.

In particolare però tutte le sentenze di fallimento, iscritte a Mod. 45, vengono assegnate al Procuratore Aggiunto; tali procedimenti verranno poi dallo stesso riassegnati a un Sostituto del Gruppo di lavoro n. 2, nel momento in cui venga presentata la relazione del curatore o un esposto o denuncia di un creditore o un altro atto, che rendano necessaria l'iscrizione nel registro di cui all'art. 335 c.p.p. del suddetto procedimento Mod. 45.

Il procedimento così riassegnato sarà computato insieme a quelli di nuova assegnazione (nei confronti di noti o di ignoti a seconda dei casi), nel numero complessivo dei procedimenti assegnati al Sostituto nel corso dell'anno.

Qualora in seguito ad ulteriori informazioni acquisite o pervenute emerga l'esigenza di iscrivere il procedimento, già iscritto a Mod. 45, nel registro di cui all'art. 335 c.p.p. lo stesso verrà riassegnato dal Procuratore Aggiunto secondo i criteri e con le conseguenze sopra esposti con riguardo ai procedimenti penali.

D) Assegnazione e trattazione degli affari civili

E' istituito un turno mensile (eccettuato il solo mese di agosto) in cui saranno inseriti tutti i Sostituti (in ordine alfabetico), con esclusione di quelli appartenenti al gruppo di lavoro n. 2) (reati finanziari, fiscali, societari e fallimentari), per la trattazione degli affari civili di competenza del Pubblico Ministero, in materia diversa da quella societaria e fallimentare.

La Segreteria degli Affari civili, all'inizio dell'anno, formerà il calendario relativo al turno suddetto e lo comunicherà a tutti i Sostituti e all'Addetto alla formazione del calendario delle udienze penali; i Sostituti potranno comunque sempre scambiarsi tra di loro, previo accordo, i periodi, anche parziali, del turno in questione e in tal caso ne daranno comunicazione tempestiva alla Segreteria degli Affari civili, che a sua volta informerà l'Addetto alla formazione del calendario delle udienze penali, ai fini dell'esonero di cui al punto seguente.

Il Sostituto durante il turno mensile suddetto è esonerato dai turni d'udienza penale (sia davanti al Tribunale in composizione collegiale che davanti al Giudice dell'udienza preliminare), fermo restando l'obbligo di continuare comunque a rappresentare l'Ufficio del Pubblico Ministero nei soli processi, di cui è assegnatario, cosiddetti personalizzati, secondo la definizione contenuta nel Paragrafo L) "Rappresentanza dell'Ufficio del PM nell'udienza penale".

Durante il turno mensile in questione, il Sostituto

- . apporrà il visto sulle comunicazioni pervenute all'Ufficio inerenti le cause civili che gli saranno presentate dalla Segreteria,
- . apporrà il parere sulle richieste pervenute all'Ufficio inerenti le cause civili che gli saranno presentate dalla Segreteria,
- . rappresenterà l'Ufficio del Pubblico Ministero nelle udienze fissate nel mese davanti al Tribunale di Bergamo, relative alle cause, attribuite al Tribunale in composizione collegiale, promosse dal Pubblico Ministero o promosse da parte privata, ma per le quali il Procuratore Aggiunto reputi

che il Pubblico Ministero debba intervenire già durante la fase istruttoria della causa, ed inoltre nelle udienze fissate in tutte le cause per l'esame dell'interdicendo o dell'inabilitando (previste dall'art. 714 c.p.c.).

Gli affari civili di competenza del Pubblico Ministero in materia societaria e fallimentare saranno trattati dai Sostituti del Gruppo di lavoro n. 2), i quali dovranno anche rappresentare l'Ufficio del Pubblico Ministero nelle udienze fissate davanti al Tribunale di Bergamo relative ai procedimenti promossi dal Pubblico Ministero e a quelli promossi da parte privata, ma per i quali il Procuratore Aggiunto reputi che il Pubblico Ministero debba intervenire già durante la fase istruttoria della causa; di regola ogni Sostituto curerà gli affari che gli sono assegnati dal Procuratore Aggiunto fin dall'origine o per l'occasione e comunque gli stessi dovranno coordinarsi per eventuali sostituzioni all'interno del loro Gruppo di lavoro e, in mancanza, provvederà il Procuratore Aggiunto.

Nella cause civili davanti al Giudice Tutelare di Bergamo, comprese le Sezioni Distaccate, promosse dal Pubblico Ministero per l'istituzione o la revoca dell'amministratore di sostegno (ai sensi dell'art. 404 e segg.c.c.) o comunque in quelle promosse da parte privata, ma per le quali il Procuratore Aggiunto reputi che il Pubblico Ministero debba intervenire già durante la fase istruttoria della causa, l'Ufficio del Pubblico Ministero sarà di regola rappresentato in udienza da un Vice Procuratore Onorario specificamente delegato per l'udienza, come da calendario predisposto prima dell'inizio del mese di riferimento dal Coordinatore dei Vice Procuratori Onorari.

In tutti i casi in cui è previsto che il Pubblico Ministero possa esercitare l'azione civile (ai sensi dell'art. 69 c.p.c.), nella materia societaria e fallimentare l'affare sarà assegnato dal Procuratore Aggiunto ad un Sostituto del Gruppo di Lavoro n. 2) per la valutazione dell'eventuale promozione dell'azione, in tutte le altre materie provvederà il Procuratore Aggiunto stesso a redigere l'atto introduttivo dell'azione civile.

La Segreteria degli Affari civili sottoporrà tempestivamente all'esame del Procuratore Aggiunto l'elenco per ogni mese delle udienze delle cause civili, promosse dal Pubblico Ministero o nelle quali questi potrebbe intervenire, comunicate dal Tribunale di Bergamo e dalle relative Sezioni distaccate, ai fini della delega al Sostituto di turno o al Vice Procuratore Onorario alla partecipazione all'udienza; la Segreteria suddetta trasmetterà quindi il fascicolo della causa al Sostituto o al Vice Procuratore Onorario, che dovranno rappresentare nell'udienza l'Ufficio del Pubblico Ministero.

I Sostituti e i Vice Procuratori Onorari, che hanno partecipato all'udienza, dovranno redigere apposita nota d'udienza (da inserire nel fascicolo) in cui siano indicati gli incombenti svolti e quelli da svolgere per l'udienza successiva (precisando se sono a carico della Segreteria della Procura) nonché i provvedimenti assunti dal Tribunale e dovranno restituire tempestivamente il fascicolo alla Segreteria degli Affari civili, con esclusione di quelli relativi ad azioni da loro stessi promosse (per i Sostituti nel caso di materia societaria e fallimentare), che dovranno invece trattenere nella propria Segreteria.

E) Assegnazione e trattazione dei procedimenti di esecuzione

Tutti i procedimenti di esecuzione sono assegnati ai due Sostituti addetti a tali procedimenti sulla base del numero di iscrizione del procedimento; e precisamente alla dott.ssa Rota (quelli il cui numero di iscrizione termina con le cifre da 01 a 50) e alla dott.ssa Ruggeri (quelli il cui numero di iscrizione termina con le cifre da 51 a 00).

F) Assegnazione e trattazione degli altri affari

Apostille e legalizzazioni

Viene istituito un turno settimanale per la sottoscrizione delle apostille e delle legalizzazioni, decorrente dal lunedì alla domenica, a cui saranno addetti tutti i Sostituti; ai fini dell'individuazione del Sostituto di turno rileva la data di presentazione della richiesta all'apposita Segreteria.

La Segreteria addetta all'incombente suddetto trasmetterà al Sostituto di turno l'atto per la sottoscrizione dell'apostille o della legalizzazione.

Nel caso di assenza dall'ufficio del Sostituto addetto al turno in questione, nei soli casi di urgenza la Segreteria trasmetterà l'atto che necessita della sottoscrizione al Procuratore Aggiunto e, in assenza anche di quest'ultimo, al Sostituto di turno per la reperibilità esterna.

Scritti anonimi

Gli scritti anonimi pervenuti alla Procura della Repubblica o quelli trasmessi dalla p.g., non corredati da alcuna attività di accertamento della

fondatezza o meno dello scritto, sono assegnati al Procuratore Aggiunto ed iscritti a Mod. 46; qualora in seguito ad attività di indagine eventualmente svolta dalla polizia giudiziaria, anche in seguito allo scritto in questione utilizzato quale spunto di indagine, emerga l'esigenza di iscrivere un procedimento nel registro di cui all'art. 335 c.p.p. lo stesso verrà riassegnato dal Procuratore Aggiunto secondo i criteri e con le conseguenze sopra esposti con riguardo ai procedimenti penali.

Rogatorie passive

Le rogatorie provenienti dall'estero sono assegnate al Procuratore ed iscritte nell'apposito registro.

Le richieste di assunzione di atti di indagine provenienti da altre Procure della Repubblica ai sensi dell'art. 370 c.3 c.p.p. sono assegnate dal Procuratore in modo automatico a tutti i Sostituti, a meno che non siano connesse o collegate con procedimenti pendenti davanti ad un determinato Sostituto della Procura di Bergamo, al quale verrà in tal caso assegnata la richiesta proveniente da altra Procura.

G) Turno di reperibilità esterna

E' istituito un turno di reperibilità esterna tra tutti i Sostituti della durata di 48 ore, decorrente dalle ore 8 del giorno iniziale.

Il Sostituto, qualora nei giorni in cui gli è stato assegnato un turno di reperibilità abbia altri impegni, anche personali, non rinviabili, potrà concordare uno scambio di turno con altro collega e lo comunicherà entro la fine del mese all'addetto per la predisposizione del calendario; nel caso invece di impedimento improvviso e non prevedibile, gli incombenti inerenti il turno di reperibilità esterna saranno svolti il primo giorno dal Sostituto di turno nei due giorni precedenti e il secondo giorno dal Sostituto di turno nei due giorni successivi.

Al Sostituto di turno di reperibilità esterna sono trasmessi da parte della Segreteria della Ricezione Atti o delle singole Segreterie degli altri Sostituti o di qualunque altra Segreteria i seguenti atti:

1) comunicazioni di notizie di reato contenenti verbali di arresto in flagranza;

- 2) comunicazioni di notizia di reato contenenti verbali di fermo di iniziativa della polizia giudiziaria ovvero di fermo eseguito per disposizione di PM di altra Procura o di altro PM di Bergamo, qualora questi non sia in servizio;
- 3) comunicazioni di notizie di reato nuove contenenti richieste di perquisizione e/o di sequestro formulate dalla polizia giudiziaria;
- 4) comunicazioni di perquisizioni o sequestri eseguiti di iniziativa della polizia giudiziaria, per le quali occorre procedere alla convalida;
- 5) comunicazioni di notizie di reato nuove contenenti richieste urgenti di intercettazione di conversazioni telefoniche o tra presenti;
- 6) comunicazioni di notizie di reato nuove nelle quali la polizia giudiziaria chieda al PM l'emissione in genere di un provvedimento urgente di competenza di questi;
- 7) comunicazioni di decessi da parte della polizia giudiziaria, sia nel caso in cui fin da subito vi sia indizio o sospetto di reato (omicidio doloso, omicidio preterintenzionale, omicidio come conseguenza di altro reato – tipico il caso di morte come conseguenza di consumo di sostanze stupefacenti - o omicidio colposo) sia nel caso in cui, al momento, non vi sia indizio o sospetto di reato (probabile suicidio o incidente o morte naturale);
- 8) richieste di autorizzazione al trapianto di organi da cadavere, a meno che non sia già aperto un procedimento penale e il Sostituto assegnatario sia presente.
- 9) procedimenti trasmessi da altre Procure in cui siano state emesse misure cautelari da parte del Giudice che si è dichiarato incompetente ai sensi dell'art. 27 c.p.p.;
- 10) pareri in ordine a istanze presentate da indagati nei cui confronti sono in esecuzione misure cautelari coercitive, nel caso in cui non sia presente in ufficio per l'intera giornata il Sostituto assegnatario del procedimento;
- 11) richieste urgenti da parte della polizia giudiziaria di intercettazione di conversazioni telefoniche o tra presenti, autorizzazioni da parte del GIP a procedere ad operazioni di intercettazione ovvero alla proroga di operazioni di intercettazione già in corso in procedimenti già pendenti nel caso in cui non sia presente in ufficio per l'intera giornata il Sostituto assegnatario del procedimento;
- 12) qualunque atto relativo ad altri incombenti per cui appaia urgente l'adempimento in procedimenti già pendenti nel caso in cui non sia presente in ufficio per l'intera giornata il Sostituto assegnatario del procedimento.

Le Segreterie suddette peraltro potranno sottoporre all'esame del Sostituto di turno di reperibilità esterna qualunque documento pervenuto, per il

quale sorgano dubbi in ordine all'urgenza di trattazione e che non sia di pertinenza di un procedimento già pendente ed assegnato ad altro Sostituto effettivamente presente in servizio.

Ai fine dell'individuazione del Sostituto competente,

. per i documenti di cui ai punti 1) e 2) rileva l'indicazione del Sostituto contattato dalla p.g., risultante dalla CNR o, in mancanza, il giorno e l'ora di esecuzione dell'arresto o del fermo;

. per i documenti di cui ai punti 3), 5), 6) e 7) rileva l'indicazione del Sostituto contattato dalla p.g., risultante dalla comunicazione o, in mancanza, il giorno e l'ora in cui quella risulta depositata presso la Segreteria della Procura;

. per i documenti di cui al punto 4), se anticipati via fax, rileva la data e l'ora di trasmissione del fax, altrimenti rileva il giorno e l'ora in cui il documento in originale risulta depositato presso la Segreteria della Procura;

. per i documenti di cui ai punti 8), 9, 10, 11) e 12) rileva il giorno e l'ora in cui il documento risulta depositato o pervenuto presso la Segreteria della Procura.

I procedimenti nuovi che vengono iscritti nel registro delle notizie di reato in seguito alle comunicazioni sopra elencate restano di regola assegnati al Sostituto di turno per la reperibilità esterna che ha provveduto a disporre l'iscrizione.

Con riguardo però ai procedimenti relativi a materie rientranti nei Gruppi di lavoro specializzati, qualora non siano di pronta definizione, il Sostituto che ne ha disposto l'iscrizione, se non appartenente al Gruppo di lavoro competente, ferma restando l'esecuzione degli atti urgenti, potrà segnalare al Procuratore Aggiunto l'opportunità della riassegnazione o della coassegnazione ad altro Sostituto appartenente al Gruppo di lavoro competente.

Nel caso di riassegnazione, si terrà conto anche di tale procedimento al fine del computo del numero complessivo dei procedimenti assegnati al Sostituto interessato.

H) Modifica dell'assegnazione originaria

Il Sostituto assegnatario di un procedimento (sia nei confronti di noti che di ignoti) può segnalare al Procuratore Aggiunto l'opportunità (per ragioni

di connessione o di collegamento o per altri motivi) che un procedimento a lui assegnato sia trattato unitariamente ad altro procedimento (sia nei confronti di noti che di ignoti) assegnato ad altro Sostituto e tuttora pendente.

Il Procuratore Aggiunto, nel caso ritenga sia opportuna la trattazione congiunta, assegnerà di regola tutti i procedimenti interessati al Sostituto assegnatario del primo procedimento iscritto nel registro di cui all'art. 335 c.p.p. (sia a mod. 21 che a Mod. 44), previa acquisizione del consenso degli altri Sostituti (diversi da quello che ha segnalato l'opportunità della trattazione congiunta), a cui sia revocata l'assegnazione dei procedimenti in questione per consentirne la trattazione unitaria.

Al fine di evitare disparità nel numero dei procedimenti assegnati ai Sostituti, sia nei confronti di noti che di ignoti, da un lato i procedimenti che vengono riassegnati ad un determinato Sostituto sono computati, insieme a quelli di nuova assegnazione, nel numero complessivo dei procedimenti a lui assegnati nel corso dell'anno, e dall'altro lato ai Sostituti, a cui viene revocata l'assegnazione di un procedimento, viene assegnato un procedimento nuovo in più (in sostituzione di quello riassegnato).

Nel caso in cui un Sostituto cessi dal servizio presso la Procura, definitivamente o temporaneamente (ma per un periodo di considerevole durata), di regola i procedimenti, di cui era assegnatario, sono riassegnati agli altri Sostituti in servizio in numero uguale, avendo cura di riassegnare i procedimenti concernenti materie appartenenti ai Gruppi di lavoro specializzati ai Sostituti facenti parte del Gruppo relativo; al fine di assicurare che a tutti i Sostituti sia assegnato il medesimo numero di procedimenti si potrà tener conto dei procedimenti, assegnati in tale occasione, al momento dell'assegnazione dei procedimenti nuovi pervenuti.

Nel caso però in cui sia prevedibile che, entro un termine ragionevole, il Sostituto rientri in servizio oppure prenda servizio altro Sostituto nuovo, verranno riassegnati secondo le modalità esposte al punto precedente solo i procedimenti di maggior rilievo o la cui trattazione è più urgente, mentre gli altri, ferma restando l'assegnazione formale originaria, verranno trattati dal Procuratore Aggiunto in attesa del rientro in servizio del Sostituto assegnatario o della presa di servizio del Sostituto nuovo a cui potranno essere riassegnati.

Quando prende servizio un nuovo Sostituto o rientra in servizio un Sostituto, temporaneamente assentatosi per un considerevole periodo di tempo, allo stesso saranno di regola riassegnati fin da subito (fermo restando che il Sostituto rientrato in servizio conserverà l'assegnazione dei procedimenti già a lui assegnati prima della sospensione e non riassegnati ad altri Sostituti), previo consenso dei Sostituti assegnatari originari, parte dei procedimenti già pendenti fino ad arrivare all'assegnazione complessiva al massimo di un numero di procedimenti pari alla media del numero di quelli in quel momento pendenti presso tutti gli altri Sostituti; a tal fine saranno riassegnati al nuovo Sostituto o al Sostituto rientrato, in primo luogo, i procedimenti originariamente assegnati a Sostituti cessati dal servizio e, in secondo luogo, i procedimenti pendenti presso gli altri Sostituti in servizio in numero uguale tra loro.

D) Criteri per la trattazione dei procedimenti di competenza del Tribunale o della Corte d'Assise

Visto l'art. 2 c.2° D.Lvo n. 106/2006, che consente al Procuratore di stabilire i criteri a cui deve attenersi il Sostituto delegato nella trattazione di un determinato procedimento, e richiamato il principio introdotto dall'art. 132 bis disp.att.c.p.p., che impone criteri di priorità assoluta nella trattazione dei processi in fase dibattimentale, si ritiene opportuno suggerire ai Sostituti delegati di attenersi, in linea di massima, nella trattazione dei procedimenti in fase di indagine preliminare, ai seguenti criteri di priorità in ordine decrescente:

- 1) procedimenti in cui vi siano indagati nei cui confronti sia in essere una misura cautelare coercitiva in conseguenza di arresto in flagranza, fermo di p.g. o trasmissione di atti da altra Procura ex art. 27 c.p.p.;
- 2) procedimenti per reati attribuiti alla competenza della Corte d'Assise;
- 3) procedimenti per reati attribuiti alla competenza del Tribunale in composizione collegiale;
- 4) procedimenti per reati attribuiti alla competenza del Tribunale in composizione monocratica, diversi da quelli di cui all'art. 550 c.p.p. (citazione diretta a giudizio);

- 5) procedimenti per i delitti, rientranti tra quelli di cui all'art. 550 c.p.p., contro la persona (Titolo XII) puniti con pena almeno pari e tre anni di reclusione nel massimo, nonché per il delitto punito da art. 590 c.3° c.p.;
- 6) procedimenti per i delitti, rientranti tra quelli di cui all'art. 550 c.p.p., che hanno arrecato un danno o un pericolo di danno, patrimoniale o non, di rilevante entità alla persona offesa privata o alla collettività (tra questi ultimi rientrano i reati in materia fiscale, ambientale, edilizia e urbanistica, ovviamente quando il danno o il pericolo di danno arrecato è rilevante);
- 7) procedimenti per i reati di cui all'art. 550 c.p.p. di pronta e facile definizione (quelli ad esempio in cui, senza necessità di ulteriori indagini, si possa procedere con richiesta di decreto penale);
- 8) tutti gli altri procedimenti per i reati di cui all'art. 550 c.p.p. in ordine cronologico secondo la data di iscrizione della notizia di reato, salvo particolari esigenze da valutare caso per caso.

L) Rappresentanza dell'Ufficio del Pubblico Ministero in udienza penale

Partecipazione all'udienza da parte dei Sostituti Procuratori

Con periodicità mensile viene formato il calendario dei turni di partecipazione alle udienze dibattimentali davanti al Tribunale in composizione collegiale e alle udienze davanti al Giudice dell'Udienza preliminare, per le quali sarà di regola previsto un solo Sostituto per ogni udienza; pertanto entro il giorno 10 di ogni mese ogni Sostituto dovrà comunicare all'addetto alla predisposizione del calendario a quali udienze del mese successivo intende partecipare in forza di quanto disposto al successivo punto concernente l'individuazione dei cosiddetti processi "personalizzati", ed entro il giorno 20 verrà pubblicato il calendario dei turni d'udienza.

Nel calendario, qualora sia previsto più di un Sostituto per una determinata udienza, il Sostituto segnalato con asterisco sarà tenuto a rappresentare l'ufficio del PM in tutti i procedimenti trattati in quell'udienza, mentre il Sostituto non segnalato con asterisco rappresenterà l'ufficio del PM solo nel proprio processo.

Tutti i Sostituti sono tenuti a rappresentare l'ufficio del PM in tutti i processi, cosiddetti "personalizzati", nelle udienze davanti al Tribunale (sia monocratico che collegiale) e possibilmente anche davanti al Giudice dell'udienza preliminare, di cui sono stati assegnatari per la fase delle indagini preliminari, tutte le volte in cui il processo si presenta complesso per il numero degli imputati, per il numero dei fatti contestati, per la particolarità della normativa applicabile, per la laboriosità dell'istruttoria prevista (vi rientrano ad esempio i casi in cui vi sono numerose conversazioni intercettate da trascrivere), o delicato per la tipologia degli imputati coinvolti o dei fatti contestati o per la presenza di difese attente e agguerrite (vi rientrano ad esempio i procedimenti per omicidio colposo o lesioni colpose gravi conseguenti ad incidenti sul lavoro o a colpa professionale medica o per violenze sui minori o nei confronti di Pubblici Amministratori per fatti gravi) o per la situazione dei testimoni o degli imputati in procedimento connesso che devono essere esaminati (vi rientrano per esempio i casi in cui devono essere esaminati collaboratori di giustizia o minori) o per le rilevanti conseguenze economiche o personali di un'eventuale condanna.

Tutti i Sostituti, che segnalano la loro partecipazione ad una determinata udienza per un loro processo "personalizzato", saranno di regola delegati a rappresentare l'ufficio del PM anche per tutti gli altri processi non personalizzati che saranno trattati in quell'udienza dal Tribunale in composizione collegiale o dal GUP interessato; in questo caso anche di tali udienze si terrà conto per il computo delle udienze complessive, a cui ciascun Sostituto partecipa nel periodo di un anno, che saranno in ogni caso in numero sostanzialmente uguale per tutti i Sostituti.

Nel caso in cui più Sostituti segnalino la propria partecipazione per processi personalizzati per la medesima udienza, il Sostituto, incaricato di rappresentare l'ufficio in tutti gli altri processi non personalizzati eventualmente celebrati nella medesima udienza, sarà individuato sulla base del numero e della gravosità dei servizi complessivi a ciascuno attribuiti nel mese di cui si tratta o nei mesi precedenti.

In deroga a quanto appena esposto, il Sostituto, che segnali per il medesimo giorno la sua partecipazione a due processi personalizzati davanti a Giudici differenti (ad esempio un collegio del Tribunale e un GUP oppure due GUP diversi), sarà delegato a rappresentare l'ufficio del PM solo per i processi personalizzati, mentre per svolgere tale funzione negli altri processi eventualmente chiamati davanti ai Giudici interessati sarà delegato altro Sostituto.

Nel caso in cui il processo personalizzato segnalato dal Sostituto sia chiamato davanti al Tribunale in composizione monocratica, il Sostituto interessato sarà chiamato di regola a rappresentare l'ufficio del PM solo per il suo processo personalizzato, mentre per seguire gli altri processi verrà delegato un Vice Procuratore Onorario.

Il Sostituto che comunica la disponibilità a seguire in udienza davanti al Tribunale monocratico un processo personalizzato potrà comunicare che intende essere delegato anche per tutti gli altri processi eventualmente chiamati alla medesima udienza; in tal caso il servizio d'udienza sarà considerato del tutto equivalente a quello prestato davanti al Tribunale collegiale; in caso contrario invece il servizio d'udienza davanti al Tribunale monocratico (quando sia condiviso con un Vice Procuratore Onorario) sarà considerato meno gravoso rispetto a quello prestato davanti al Tribunale collegiale, con le ovvie conseguenze in ordine al numero complessivo di servizi a ciascuno attribuiti nel mese e/o nell'anno.

Nel caso in cui, in presenza dei requisiti sopra menzionati in ordine alla sussistenza di un processo "personalizzato", il Sostituto assegnatario del procedimento non comunichi la sua partecipazione al processo, qualora il Tribunale segnali (direttamente al Procuratore o al Procuratore Aggiunto o al Sostituto presente in udienza, che poi lo comunicherà al Procuratore Aggiunto) l'opportunità che il processo sia seguito in tutte le udienze dal medesimo Sostituto, per l'incarico verrà delegato, salvo situazioni particolari da valutare caso per caso, in primo luogo il Sostituto assegnatario del procedimento nella fase delle indagini preliminari, in secondo luogo altro Sostituto che sarà individuato dal Procuratore Aggiunto, in terzo luogo il Sostituto presente in udienza in occasione della prima udienza (o della prima udienza successiva al momento in cui viene segnalata l'opportunità della personalizzazione); il Sostituto, così individuato è quindi tenuto a segnalare all'addetto alla predisposizione dei turni d'udienza anche le udienze successive del processo in questione, a cui dovrà necessariamente prender parte.

Nel caso in cui venga trasferito dalla Procura il Sostituto che aveva, fino al momento del suo trasferimento, seguito o avrebbe dovuto seguire in dibattimento un determinato processo personalizzato, lo stesso verrà proseguito, in linea di massima, dal Sostituto (o dai Sostituti) a cui saranno riassegnati in generale tutti i procedimenti in fase di indagini preliminari del Sostituto trasferito o altrimenti da altro Sostituto, individuato dal

Procuratore Aggiunto, secondo il criterio dell'equa distribuzione degli impegni.

I Sostituti dovranno assicurarsi che il Tribunale fissi i rinvii d'udienza dei processi personalizzati in giorni in cui potranno loro stessi essere presenti per rappresentare l'ufficio del PM, avendo cura in particolare di evitare in linea di massima rinvii per i giorni in cui sono già impegnati per il turno di reperibilità esterna.

In tutti i casi in cui il Sostituto partecipa ad un'udienza per un processo non personalizzato, dovrà redigere apposita nota d'udienza da inserire nel fascicolo del PM, utilizzando apposito modulo.

Il Sostituto di turno per l'udienza dibattimentale collegiale o per l'udienza del GUP, nel caso di improvviso e imprevedibile impedimento sopraggiunto, sarà sostituito dal Sostituto di turno di reperibilità esterna, se possibile, altrimenti da altro Sostituto individuato dal Procuratore Aggiunto.

Nel caso invece in cui l'impedimento a svolgere il turno d'udienza assegnato sorga con qualche anticipo rispetto al giorno di espletamento del servizio, il Sostituto è tenuto innanzi tutto a ricercare lui stesso un altro qualunque collega disponibile a scambiare tale turno con altro a lui assegnato, anche eventualmente previsto nei mesi successivi, e, in mancanza provvederà il Procuratore Aggiunto.

Partecipazione all'udienza da parte dei Vice Procuratori Onorari

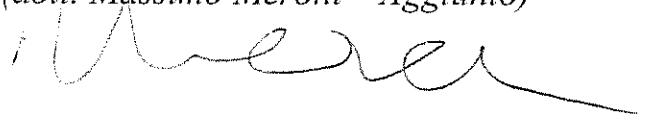
Salvo quanto esposto nel punto che precede, i Vice Procuratori Onorari sono di regola delegati a rappresentare l'Ufficio del Pubblico Ministero in tutte le udienze davanti al Tribunale (in sede centrale e nelle sezioni distaccate) in composizione monocratica e davanti agli Uffici del Giudice di Pace del Circondario, secondo il calendario mensilmente predisposto dal Coordinatore e in base a delega cumulativa del Procuratore o del Procuratore Aggiunto.

Nella predisposizione del calendario delle partecipazioni alle udienze si avrà cura di prevedere per tutti i Vice Procuratori Onorari un numero sostanzialmente uguale, nell'arco dell'anno, di udienze anche con riguardo alle diverse sedi del Tribunale e degli Uffici del Giudice di Pace.

Si avrà altresì cura di prevedere, in linea di massima, la partecipazione a tutte le udienze del medesimo Vice Procuratore Onorario nel caso di processi di particolare complessità o delicatezza, segnalati dal Vice Procuratore Onorario che ha partecipato all'udienza o dal Giudice.

Bergamo, il 21.2.2011

Il Procuratore della Repubblica – f.f.
(dott. Massimo Meroni – Aggiunto)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Meroni', written in a cursive style.